Anno XXXIV. - N. 159. Lunedì 11 Luglio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. —
Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Gli apostoli dell'alleanza latina hanno di che essere grati agli uomini che in questi ultimi anni hanno diretto la politica estera della Francia per il progresso delle loro idee e l' avviamento alla più perfetta e prossima applicazione. Grazie al Waddington, al Freycinet e sopratutto al sig. Barthélemy de Saint-Hilaire, le principali nazioni latine si ricambiano da qualche tempo le più solenni dimostrazioni di *affetto*; testimoni gli incidenti della questione tunisina, le polemiche della stampa francese ed italiana, i conflitti sanguinosi di Marsiglia. E se non bastano gli attriti tra le due sorelle maggiori, ecco entrare terzo nel litigio la Spagna, che a sua volta, per mezzo del giornalismo, si lagna, in seguito al massacro di Saïda, della scarsa protezione colla quale il governo francese ha coperto i sudditi spagnuoli. *El Diario Espanol* dedicando le sue considerazioni agli avvenimenti di Orano, si mostra assai sdegnato contro il contegno delle autorità militari repubblicane, le quali, secondo lo stesso periodico madrileno, avrebbero lasciato in abbandono gli sventurati spagnuoli. Abbandono che non sarebbe stato effetto di negligenza ma, ciò che è più grave accusa, del disegno politico di sagrificare all' ira mussulmana quegli sventurati figli della penisola iberica.

Noi amiamo respingere recisamente così orribile sospetto, ma è un fatto che, malgrado taluni sforzi e qualche protesta, dal maggior numero dei giornali della penisola iberica trapela un sentimento di irritazione contro la Francia, irritazione nutrita altresì dal timore che la Repubblica tenti di spadroneggiare nelle regioni africane anche a danno della influenza e degli interessi spagnuoli.

Gli stessi francesi sono costretti di riconoscere che i rapporti colla Spagna non rivestono in questo momento quel carattere di cordialità che li distingueva quando la Società francese danzava a beneficio degli inondati di Murcia. E si difendono dalle accuse dei giornali iberici, adducendo che gli spagnuoli recatisi in Algeria in cerca di lavoro a loro rischio e pericolo, furono protetti al pari dei coloni francesi. Ma che tale protezione, per questi come per quelli, abbia lasciato non poco a desiderare, lo confessa nella sua imparzialità l' *Unitè National* col chiamarla una « protezione insufficiente e derisoria, quale poteva darla un Alberto Grèvy. » Il gabinetto di Madrid non avrebbe dunque a torto reclamato una specie di indennità per i coloni spagnuoli di Saïda. Ai quali reclami, secondo fu annunciato, il ministro della marina della Repubblica, ammiraglio Jaurès, avrebbe risposto che il governo francese, pur deplorando le provocazioni di una parte della stampa madrilena, avrebbe recato aiuto ai danneggiati sudditi di Don Alfonso.

Su questo punto la già citata *Unitè Nationale*, la quale ammette che il signor Alberto Grèvy ha tutelato i sudditi spagnuoli, come gli altri europei in modo insufficiente, ma che costituiva tutto quanto era capace di fare, non è d' accordo col suo governo e lo biasima acerbamente di aver ceduto alle pretese del governo di Madrid. « È una capitolazione appena mascherata — esclama il periodico gambettista. — Decisamente, continua, il sig. Barthélemy Saint Hilaire, non è fiero, malgrado la protezione del signor Di Bismark. Perchè egli abbia a cedere, basta che gli si mostrino i pugni. I nemici della Francia all' estero non mancheranno di concludere che si è precisamente a cagione della moderata loro attitudine che gli italiani furono moralmente espulsi dalla Tunisia. »

I nostri connazionali non hanno aspettato gli avvenimenti di Saïda o l'incidente franco-spagnuolo di cui è parola, per lanciare tale accusa contro i ministri Cairoli e Depretis. Le mille volte fu detto che la politica equivoca dapprima, le incertezze, le compiacenze e debolezze dappoi, avevano fornito l' occasione e il coraggio ai francesi di attuare il loro disegno di supremazia nell' Africa settentrionale. Ma è pur sempre prezioso di raccogliere questa indiretta testimonianza a carico della politica cairoliana, da parte di un periodico estraneo alle lotte politiche italiane, e francese per giunta. Nel tempo stesso siamo costretti a riconoscere che il governo di Spagna sa tutelare con maggior premura ed efficacia gli interessi dei suoi connazionali, di quello che non abbiano mostrato di saper fare, fino a questo momento, i gloriosi ministri del nostro paese.

Con tutto ciò, se v' hanno qua e là errori politici e mancanze più o meno funeste, non è men vero che l'effetto complessivo e precipuo torna a danno della unione dei popoli latini e di quella Francia la quale colla spedizione tunisina è riuscita già a quest'ora ad alienarsi più di una potenza e a cui sovrastano, per l' avvenire, forse più disastrose conseguenze.

LA QUESTIONE MONETARIA

Le notizie da Roma ci annunziano che le trattative pel prestito sono felicemente compiute con grande vantaggio dell'Italia. Non possiamo non rallegrarci coll'on. Magliani per l'esito brillante, e questo tanto più, in quanto che la Francia, che voleva farcelo scontare a forza di umiliazioni, si illudeva fino al punto di credere che il mercato monetario fosse chiuso per noi, se la Francia non ci avesse per somma grazia aperto il suo, o che almeno avremmo incontrato gravi difficoltà sottostando a condizioni onerose per noi.

Il successo del nostro prestito, al quale prendono parte principale stimati banchieri inglesi che ci offrono condizioni vantaggiose, dimostra eziandio la fiducia che gode l'Italia e testimonia ancora una volta quel miglioramento economico che oramai soltanto i ciechi si ostinano a negare.

Fra poco adunque cotesto incubo che è il corso forzoso sparirà, e, come chi da una camera chiusa venga portato all'aria aperta e sana, respireremo più liberamente e potremo da tisicuzzi e meschinelli - economicamente - divenir sani e robusti e lottare colle altre nazioni.

In tutto codesto lieto orizzonte c'è però un punto nero; la questione monetaria. Le notizie da Parigi ci portano l'insuccesso della conferenza, e questo non ci fa esser pienamente tranquilli, non tanto per questi primi anni, quanto pel 1885, epoca in cui la convenzione monetaria attuale, che mantiene fino a tutto il 1885 il tipo doppio col divieto delle coniazioni in argento, viene a scadere.

Il pericolo per noi di diventare l'India d'Europa si aggrava sempre più; l'argento sconfitto a Parigi sarà scacciato da tutti gli stati. E se affluisse al nostro che è il più povero di tutti? E se l'oro attirato dalle altre più ricche nazioni, dagli Stati Uniti sopratutto, emigrasse? Nel primo caso avremmo un corso forzato dell'argento; nel secondo una deficienza di numerario, alla quale non sapremmo come supplire.

E questi pericoli sono accresciuti dal fatto che anche i banchieri italiani concorrono per circa 200 milioni - ci pare - al prestito. L'on. Magliani aveva presunto la nostra circolazione metallica in 519 milioni, i quali aggiunti ai 644 milioni del prestito davano una cifra rotonda di 1200 milioni fra oro ed argento; ora questo calcolo non è più esatto, e bisogna ridurre la cifra a 1000 milioni soltanto. La nostra circolazione adunque ammonterà fra tutto a 2000 milioni; uno *stok* metallico e cartaceo meschinello anzichenò, in ispecie se lo si paragona a quello della Francia di 10,246, della Granbretagna di 4,342 e degli Stati Uniti di 5,827 milioni. E mentre la proporzione complessiva per abitante è di 277 in Francia, di 142 in Inghilterra, di 89 in Germania e di 119 negli Stati Uniti, la proporzione nostra sarebbe soltanto di 78 per abitante.

Ed ora, se ripensiamo a tutti i dubbi espressi alla Camera e nei giornali da uomini competenti, ai pericoli temuti, ed al recente insuccesso della conferenza monetaria di Parigi ed alle tendenze monometallistiche manifestatesi, non possiamo esser totalmente tranquilli.

L'on. Magliani che, espertissimo della materia, ha ideato e incominciato ad attuare la riforma economica dell'abolizione del corso forzoso, provveda in tempo perchè niun pericolo la comprometta; oramai il suo decoro e la sua fama di economista e finanziere vi sono impegnate, nè può egli più ritrarsi indietro.

LETTERE ROMANE

Roma 9 Luglio.

(L) I deputati partirono e qui siamo nell' atonia politica.

Se sono vere le voci che corrono e le quali producono nel pubblico la più disgustosa impressione, i *blocchi* e le *pastette*, in uso nelle elezioni meridionali, avrebbero fatto il loro solenne ingresso nel Parlamento.

Lo scandalo sarebbe enorme, ma le voci alle quali alludo corrono con una insistenza strana.

Dicesi che parecchi deputati favorevoli al progetto di legge per la fusione delle Società Florio e Rubattino abbian deposto due o tre palline invece che una nell' urna delle votazioni. E si dice che avrebbero fatto questa *pastetta* per impedire che avesse effetto la manovra dei deputati contrari, i quali non vollero votare perchè la votazione fosse annullata per mancanza di numero legale.

Questo atto di parecchi deputati non votanti è poco corretto ed ha dell' artificiale. Può essere censurato dal punto di vista dello spirito costituzionale e l' *Opinione* oggi lo biasima, Ma nulla vi è in esso di men che onesto.

Se son vere le voci che corrono, l' atto degli altri deputati sarebbe disonesto e tale da viziare le votazioni e da esser punito secondo il Codice.

Se la Camera non fosse prorogata, l' *incidente* (in linguaggio parlamentare si chiamano *incidenti* anche le bricconate, come si chiamano *inesattezze* le menzogne ed equivoci le insolenze) sarebbe stato portato in pubblica discussione.

Dicesi che qualche deputato abbia inviato una formale protesta alla presidenza, la quale avrebbe l' obbligo di fare una inchiesta severa, severissima.

Come può ammettersi che corrano voci di questo genere e che nel paese si propaghi il sospetto che a Montecitorio, ove un deputato colto in flagrante di reato di furto non è molestato, altri deputati falsifichino le votazioni e introducano in Parlamento i turpi costumi che guastano le elezioni di alcune provincie?

Forse non tutti i vostri lettori avranno cognizione pratica del modo con cui procedesi in Parlamento nelle votazioni e non si faranno un' idea precisa dell' *imbroglio* che sarebbe avvenuto. Eccomi a spiegarlo in due parole.

Martedì sera doveansi votare dalla Camera dodici progetti di legge. Uno di questi era molto avversato e numerosi deputati eransi messi d' accordo nel proposito di non votarlo, affinchè la votazione di *quello* risultasse nulla per mancanza di numero legale.

Gli uscieri diedero a ciascun deputato dodici palline bianche e dodici nere.

Il numero dei deputati presenti e votanti figurava, al massimo, di 226. Ammettendo che venti o venticinque, come assicuravasi, non abbiano deposto le palline nelle urne del progetto di fusione delle Società Florio e Rubattino, in qual modo si trovarono in quell' urna 218 palline, ossia quattro o cinque soltanto di meno del numero trovato nelle altre urne?

Il modo non può esser stato che un solo; cioè che *parecchi* deputati, non mettendo le palline in altre urne, ne abbian messe alcune di più della unica che dovean mettere nell' urna di quel progetto contrastato.

Si avrebbe avuto falsificazione nel voto.

L' affare è assai grave e non so come possa passar liscio.

La presidenza della Camera ha, lo ripeto, l' obbligo di fare una inchiesta.

I deputati che non votarono il progetto di fusione quanti furono? I loro nomi si dovrebbero sapere, imperocchè se il loro atto può essere considerato costituzionalmente non correttissimo, nulla v' è in esso che sia vergognoso. È questione di apprezzamento.

Ma se essi diranno: noi venti o ven-

ticinque non votammo, sarà il caso di chiedere come si trovarono nell'urna 218 palline, mentre il loro numero non poteva materialmente arrivare a 200.

L'affare richiede una spiegazione, imperocchè, dato che 20 deputati non abbia votato, non si può intendere il numero delle palline trovate nell' urna del progetto Rubattino Florio.

Per la dignità della Camera, pel prestigio delle istituzioni, la presidenza ha il dovere di dare al pubblico tutte le spiegazioni e spiegazioni che *spieghino*.

Si disse che il deputato . . . del *portafoglio* era pazzo oppure che fu un *patriota* e con questo pretesto si mise la cosa in tacere. Ma come si può metter in tacere un' *incidente* di questa fatta? I *pazzi* sarebbero in troppo gran numero!

Speriamo che le spiegazioni sieno tali da appagare il pubblico e da convincere che a Montecitorio non entrarono i *blocchi* e le *pastette*, che doveansi espellere anche dalle elezioni meridionali colla riforma elettorale.

Oggi gli Uffici del Senato cominciarono l'esame del progetto di riforma elettorale.

È certo che la discussione pubblica di quel progetto non si farà dal Senato prima del novembre, giacchè prima di quel mese non sarà pronta la Relazione della Commissione.

Notizie Italiane

ROMA 9 — Oggi a mezzogiorno si è riunito il Consiglio dei ministri in casa dell' on. Depretis.

La Commissione del Senato per la riforma elettorale elesse l' on. Saracco a presidente e l' on. Lampertico a segretario. Rinviò la discussione a novembre.

Assicurasi che la parte del prestito riservata all' Italia sia già collocata presso vari Istituti di credito italiani. L' operazione è generalmente lodata.

Il Bollettino delle nomine militari contiene varie disposizioni e promozioni allo scopo di completare i quadri della milizia mobile.

Oggi è terminata la consegna al governo delle officine del Consorzio delle Banche.

MILANO 8 — Il Consiglio comunale ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, preso atto della proposta della Commissione in merito al concorso del monumento delle cinque Giornate, ne accetta le conclusioni e lo dichiara esaurito, conferendo ai progetti segnati ai numeri 36, 26, 43, 59 un' indennità di L. 1000 cadauno.

Il Consiglio accetta in massima il progetto Grandi per il monumento delle Cinque giornate, e incarica la giunta a trattare coll' artista per passare alla definizione del contratto, che sarà presentato per l' approvazione definitiva al Consiglio con quelle modificazioni, che, d' accordo coll' egregio artista, si troveranno opportune.

SALERNO — Una giovinetta alunna delle scuole normali essendole fallita le prove dell' esame in scritto, si gettò in un pozzo, ove vi lasciò la vita.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il censimento del 4 aprile dell' anno corrente fa ascendere la popolazione del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda, comprese le isole adiacenti, 35,246,562 abitanti dei quali 17,253,947 maschi e 17,992,615 femmine.

Nel 1871 la popolaz. era di 31,745,309 sicchè l' aumento del decennio fu di 4,147,236.

La sola Inghilterra ha una popolazione di 25,968,285 abitanti; la Scozia 3,934,370; l' Irlanda 5,157,839. Quest' ultima dall'ultimo censimento del 1871 presenta una diminuzione 252,538.

La città di Londra conta 3,813,571 abitanti; 560,311 più di quanti ne aveva nel 1871. Il numero delle case è di 486,286 delle quali 8,000 in costruzione.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 9: Sono sempre più gravi le notizie da Tripoli e dall' Algeria.

Intorno a Sfax si è impegnato un accanito combattimento, in cui le truppe francesi subirono notevoli perdite.

Buamena, il capo degli insorti, è riescito a deludere un' altra volta la sorveglianza del Corpo francese.

E' confermato che le truppe tunisine han fatto causa comune cogli arabi.

Nei Circoli finanziari si commenta come uno scacco del ministero francese la splendida riescita dell' imprestito italiano coi banchieri inglesi.

Si sta organizzando alla Borsa un sindacato di ribasso contro la Rendita italiana.

TUNISI — Le fortificazioni di Sfax sono state distrutte.

Il bombardamento continua.

Gli insorti resistono vigorosamente.

Gli italiani dimoranti a Monastir invocano la protezione del governo, temendo maggiori disordini.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — La Giunta ha stabilito di convocare il Consiglio in seduta straordinaria per domani ad un'ora pomeridiana, per deliberare sugli oggetti descritti nel seguente ordine del giorno:

1. Tassa di Famiglia — Relazione della Commissione sui ricorsi in appello inoltrati da alcuni contribuenti.
2. Relazione della Commissione sui lavori straordinari e sui provvedimenti finanziari — Proposte e provvedimenti.
3. Progetto per l' adattamento di locali ad uso scuole in Pontelagoscuro.
4. Domanda della Società Operaia per sussidio a favore di operai da inviarsi alla Esposizione Nazionale di Milano.
5. Istanza delle Ordinanze Municipali per restituzione della tassa di R. M. pagata negli anni 1878, 79 e 80.
6. Esito del Concorso aperto per la nomina del Capo Divisione della Polizia Municipale.
7. Proposta del Consigliere Sani per la istituzione del Calmiere per la vendita del pane e delle farine.
8. Condizioni per il passaggio del tramvay sulla strada di circonvallazione, e domanda di molti cittadini per l' attivazione del tramvay in città.
9. Proposta per la costruzione della Barriera a Porta Po, e dimanda dell' ingegner cavalier Giovanni Tosi di un compenso per i progetti presentati.
10. Liquidazione della pensione a favore della Vedova e dei figli del defunto Serafino Cristani — Proposte della Giunta.

Società B. Tisi. — Come era preannunciato, ieri veniva fatta nel Civico Ateneo la distribuzione dei premj agli espositori della Sezione Aggiunta. Il concorso del pubblico fu assai esiguo, un po'per la stagione niente-l'affatto propizia alle adunanze in luoghi chiusi, molto più, per quella sciagurata apatia in cui sogliono giacere tra noi pressochè tutte le buone iniziative. Nessuna autorità civile abbiamo visto rappresentata, tranne il conte Avogli assessore supplente delegato alla Pubblica Istruzione. L' autorità militare aveva invece corrisposto assai gentilmente all' invito.

Un bellissimo discorso di circostanza venne pronunziato dal sig. avv. Gaetano Novi. Egli parlò con vera perizia e buon gusto dei progressi e degli svolgimenti della pittura; ebbe meritati rimbrotti per il semiabbandono con che viene poco incoraggiata una così nobile istituzione quale si è la Società B. Tisi; precipuamente si soffermò l' oratore parlando dello zelo, del perseverante amore, e del coraggio di cui dà prove la Presidenza tanto benemerita, sempre prestante e non ancora scoraggiata. Di tali peregrine doti trasse argomento per tributare alla presidenza i più grandi elogi e quel riconoscente plauso al quale tutti gli intervenuti fecero cordiale eco quando l' avv. Novi ebbe finito il suo dire.

Dopo lui altre applaudite parole pronunziava il sig. Gelodi e terminava la geniale solennità colla lettura dell' elenco dei premiati.

Furto sacrilego. — Da Massenzatica abbiamo notizia che ignoti ladri entrati nella chiesa da loro aperta mediante violenze, forzarono una vetrina appesa a lato di un'immagine della Madonna e rubarono i doni offerti dai devoti. L' importo degli oggetti rubati non supera un centinaio di lire.

Esperimento musicale. — Annunziasi per la prossima Domenica 17 Luglio l' annuale esperimento delle Scuole Comunali di Musica.

E così pare che ancora una volta nessun ammaestramento si sia cavato dalla esperienza degli anni andati, pare non si capiscano tutti i danni, gli inconvenienti i gravi incomodi che accompagnano questo trattenimento che dovrebbe essere tanto attraente e simpatico, e che per esser dato nel periodo della maggior caldura vien convertito in un vero supplizio.

Vuol dire però che al supplizio c'andrà chi vorrà andarvi.

Al Montagnone. — Ancora ieri molta gente ai mirabili esercizj del Conti e all'ascensione di lui e del Blondeau sul globo il *Dandolo* coi più arrischiati esercizi sui due trapesi. Giammai ammirammo tanta abilità, tanto sangue freddo, tanto disprezzo della vita.

Oggi lo spettacolo si ripete. Coloro che v'andranno, desidereranno al certo di non trovarsi, come quelli che vi andarono ieri, così a disagio per il gran polverio che s'innalza da quella specie di Sahara che è diventato quel passeggio una volta così prediletto. Ci sembra che l'impresa dovesse pensarci, tanto più se è vero che abbia per la mente altri trattenimenti di svariato genere per i prossimi giorni.

Concerto orchestrale. — Domani sera alle ore 9 avrà luogo in piazza del Commercio il solito concerto orchestrale a cura di quegli esercenti:

PROGRAMMA

1. Marcia - *Arrivederci* - Pressan.
2. Valzer - *Una notte d'estate* - Poltronieri.
3. Sinfonia - *Tutti in Maschera* - Pedrotti.
4. Mazurka - *Gita* - Leonesi.
5. Duetto *Forza del Destino* - Verdi.
6. Valzer - *Sulle rive del Danubio* - Strauss.
7. Galopp - *Carnevalone di Milano* - Pizzi.

« Acquedotto ferrarese » — Questo opuscolo che contiene gli articoli e note pubblicate sulla *Gazzetta* dall' onorevole Deputato prof. Quirico Filopanti trovasi vendibile al nostro stabilimento al prezzo di centesimi cinquanta la copia.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Luglio 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zanforlini Barbara fu Giacomo, di anni 57, giornaliera, coniugata — Zucchini Giacomo fu Giuseppe, d'anni 65, giornaliero, coniugato — Mignani Emilia fu Evangelista, d'anni 37, giornaliera, coniugata — Ferriani Anna fu Tomaso, d'anni 85, pensionata, vedova — Bellinati Maria fu Camillo, d'anni 75, donna di casa, vedova — Piazza Angela di Giovanni, di anni 22, donna di casa, coniugata - Cisterna Giuseppe fu Antonio, d'anni 50, calzolaio, coniugato — Manzoli Giorgio fu Paolo, d'anni 48, giornaliero, vedovo.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Bolognesi Matteo di Almerico con Giovannini Rosa di Antonio — Tartari Achille di Luigi con Gamberoni Pasqua di Pietro — Ravà Giacomo detto Achille del cav. Moisè con Rossi Ida fu Abramo.

Pavanello Giov. Battista fu Ilidoro con Faccioli Maria fu Giovanni — Fossati o Fusatti Casimiro fu Giovanni con Bartolini Antonia di Francesco — Limentani prof. Gilmo di Israele Angelo con Lampronti Bettina di Samuele — Salodini Giuseppe fu Giovanni con Sarti Imelda fu Luigi.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Ghirardelli Orsola fu Domenico, d'anni 74, giornaliera, vedova — Borghi Antonio fu Giuseppe, d'anni 70, giornaliero, vedovo — Massari Elisa di Giacomo, d'anni 29, giornaliera, coniugata — Manoni Antonio fu Pietro, d'anni 50, possidente, vedovo — Vili Augusto di Leonzio, d'anni 4 — Miari Ginido di Giuseppe, di anni 1 e mesi 8.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
9 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 19°, 6 C
Alt. med. mm. 757,41	» mass.ª 31, 9 »
Al liv. del mare 759,36	» media 25, 2 »
Umidità media: 52°, 9	Ven. dom. N, WSW

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno, alla mattina nebbia rara

10 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	
Alt. med. mm. 760,76	Tempª min.ª 17°, 3 C
Al liv. del mare 762,73	» mass.ª 28, 6 »
Umidità media: 52°, 6	» media 22. 5 »
	Ven. dom. NE, ESE

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

11 Luglio — Temp. minima 18° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

11 Luglio ore 12 min. 8 sec. 34.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

AVVISO

Il Consiglio d' Amministrazione di questa Cassa di Risparmio ha deliberato di eseguire il concambio dei libretti di credito libero attualmente in circolazione; invita quindi tutti i possessori dei detti libretti a volerli presentare all' istituto per tale operazione, a partire dal giorno 18 Maggio corrente.

La presentazione dei libretti a concambiarsi si potrà fare in tutti i giorni della settimana, dalle ore 10 ant. alla 1 pom. eccettuati però quelli di Domenica e Lunedì stabiliti per gli esercizi di Depositi e Rimborsi.

Ferrara il 14 Maggio 1881

Il Presidente
FIORANI

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 9 Luglio

FIRENZE . . .	83	40	19	37	32
BARI	36	50	24	65	78
MILANO . . .	28	47	65	62	68
NAPOLI . . .	25	71	89	34	32
PALERMO . .	58	80	50	45	22
ROMA . . .	70	68	81	13	58
TORINO . . .	33	32	28	62	82
VENEZIA . .	77	34	19	28	46

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Parigi* 9. — I delegati italiani partono oggi.

Parigi 8. — La Camera approvò il bilancio della guerra dopo aver respinti tutti gli emendamenti proposti.

Tunisi 8. — Nuove truppe ricevettero ordine di partire per Sfax. Corre voce che la rivolta si accentui nella Tunisia meridionale.

Parigi 8. — Il *Courrier du Soir* annunzia la morte di Martel, antico presidente del Senato.

Roma 9. — La Convenzione per il prestito si compone di 14 articoli. In Italia non saravvi sottoscrizione pubblica, onde evitare il rialzo dei cambi per la ricerca dell'oro (!!)

Oggi a mezzogiorno vi fu Consiglio di ministri.

Orano 9. — Buo-Amena inoltrasi verso Tell con numerosi contingenti. Il generale Louis gli oppone tre legioni. Tlemcen è tranquilla.

Tunisi 9. — Lo sbarco a Sfax fu differito all'arrivo di rinforzi.

Londra 9. — Lo *Standard* dice che due navi andranno a rinforzare la squadra inglese a Tunisi.

Costantinopoli 9. — La Porta assicurò nuovamente la Francia che essa nulla trascurerà per calmare gli spiriti in Tripolitania, e che vi spedì truppe unicamente per garentire la sicurezza.

Assicurasi che l'incaricato degli affari di Francia protestò contro la voce che la Francia abbia intenzione di aggredire la Tripolitania.

Livorno 9. — Macciò recherassi presto a Roma.

Tunisi 8. — Il *Cariddi*, riparato il guasto della macchina, è partito per Sfax.

La *Maria Pia* toccherà successivamente Monastir e Susa.

Telegrafavasi ieri da Mediah che cinquanta colpi di cannone furono tirati contro Sfax senza danno della città.

Telegrafasi oggi invece che Sfax fu bombardata e la resa sembra imminente.

Roma 9. — La legazione degli Stati Uniti ricevette dal segretario di Stato, Blaine, in data d'oggi, che si hanno sempre maggiori speranze per la guarigione di Garfield.

Parigi 9. — Stamane il Consiglio dei ministri esaminò la situazione dell'Algeria e della Tunisia. Nuove forze saranno spedite nel sud della Tunisia ed occuperanno Sfax, Gabes e l'isola Duerba.

La squadra corazzata di Tolone è pronta a partire pel golfo Gabesek, il comandante Reine-Blanche telegrafa che l'avviso *Chacal* cannoneggiò il 7 corrente una batteria di undici pezzi stabilita contro a Sfax. Gli insorti risposero, ma *Chacal* non fu colpito. Le corazzate bombardarono la città e il forte tutta la giornata.

Circa 15,000 insorti occupano i dintorni di Sfax il cui accesso è reso difficile da ostacoli naturali.

Aspettansi rinforzi per sbarcare.

Roma 10. — *Parigi* 9. — La morte di Martel è smentita.

Non confermasi che Bou-Amena abbia ripreso l'offensiva. Le misure vennero prese per impedire nuove scorrerie, ma visto il caldo, sembra impossibile attaccarlo all'estremo sud prima dell'autunno.

Camera — Dubodan, di destra, interpellerà mercoledì su gli affari d'Algeria.

Senato — Votasi un credito straordinario di 14 milioni per la spedizione di Tunisia.

Washington 9. — Garfield passò una buona notte; lo stato suo è soddisfacentissimo.

Costantinopoli 9. — La Corte di cassazione ha emanata oggi un'ordinanza circa l'affare Abdul-Aziz confermando la sentenza della Corte criminale. L'ordinanza sottometterassi domani alla sanzione del sultano.

Tunisi 10. — Telegrammi da Mehdia recano che fu fatto un primo tentativo di sbarco a Sfax, intanto che continuava il bombardamento.

Napoli 10. — L'avviso *Vedetta* ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque tunisine.

Vienna 10. — La *Neue Freie Presse* rileva che tutti i partiti italiani, compreso il ministeriale domandano un mutamento della politica estera italiana. Si può dire tutti gli uomini politici sensati italiani accordansi nel non dover intraprendere nulla contro la Francia, ma prendere cura, perchè l'Italia nell'avvenire non resti isolata e che gli amici di cui essa abbisogna debbano essere cercati a Vienna ed a Berlino.

Tolone 10. — È partita oggi diretta per Sfax la flotta composta di 4 corazzate, due piccoli avvisi e una cannoniera.

Roma 10. — La notizia del corrispondente parigino del *Times*, cioè che la Porta dichiarò che l'invio delle truppe turche a Tripoli sia una precauzione contro le voglie dell'Italia, è assolutamente fantastica. La sola supposizione possibile è che il corrispondente fu tratto in errore.

Roma 10. — È infondata la notizia che siasi già assegnata altra destinazione a Macciò. Non fu presa ancora alcuna determinazione circa la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

Roma 10. — Stamane fu sanzionata la legge pel trasporto all'interno dei piccoli pacchi postali. È in corso di approvazione il regolamento per l'applicazione della legge a datare dal 1° ottobre.

Roma 9. — SENATO DEL REGNO

La Commissione per la legge elettorale, adunatasi stamane per costituirsi, elesse Saracco a presidente, Lampertico a segretario, e decise che la discussione venga aggiornata alla riapertura del Parlamento.

Apertasi la seduta, prestano giuramento Ricasoli e Vico-Diana.

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discutesi il progetto dei lavori del Tevere.

Brioschi sostiene mancare un'idea direttiva ai lavori del Tevere. Propugna l'urgenza per la fognatura e canalizzazione sotterranea di Roma. Chiede perchè finora siasi speso tanto poco per lo sgombero dei ruderi del letto del fiume.

Baccarini espone brevemente la storia dei lavori del Tevere. Accenna a diversi progetti di sistemazione del fiume. I lavori sonosi finora condotti secondo i sistemi che autorizza il Parlamento. L'esperienza constatò essere migliore partito sostituire il sistema di lavori per mezzo d'aria compressa, come praticasi felicemente.

Avversa la sistemazione della Schelda. I danni sofferti nei lavori finora per eventuale straordinarie, furono pericolosissimi. Assicura il Senato d'ogni maggiore solerzia del governo su questo argomento. Volontieri accetterebbe il proferto che vogliono fargli di stipulare contratti di trattativa privata, ma per ora prega il Senato di votare il progetto senza modificazioni.

Brioschi osserva che i mezzi destinati per i lavori del Tevere sono assolutamente sproporzionati a ciò che fanno altri paesi per imprese dello stesso genere.

Vitelleschi gli duole che le dichiarazioni del ministro trovino la mancanza d'un piano fisso e direttivo nei lavori. Crede utile e necessario finalmente che tale piano venga fissato.

Chiudesi la discussione generale.

Con poche osservazioni approvansi gli articoli del progetto.

Approvansi i seguenti altri progetti: Spesa pel Congresso geografico di Venezia; spesa di sistemazione degli scaricatori del canale Cavour; ammobigliamento dell'Accademia di Livorno; ampliamento del carcere *Règina Coeli* in Roma.

Domani seduta alle 2.

Roma 10. — SENATO DEL REGNO

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati ieri.

Senza discussione approvansi i seguenti progetti: 1° proroga del termine fissato per la legge 7 luglio 1878 agli ufficiali ed assimilati per presentare i documenti stabiliti nella legge 20 aprile 1865; 2° Abolizione dei dazi d'uscita del bestiame, di carne fresca, pollame; e formaggi; 3° Aumento del fondo di assegni stabiliti secondo la legge di dicembre 1879; 4° Contratti di permuta dei beni demaniali; 5° Contratti di vendita dei beni demaniali per trattativa privata.

Berti presenta i progetti di modificazioni alla legge dei magazzini generali.

Nella votazione per la nomina di due membri della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, risultarono eletti Durando e Errante.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisioni e Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **Perdite Involontarie e notturne** e per il **Ricupero della Forza Virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 2. 50**

Dirigere le commissioni all'autore **Prof. E. Singer**, MILANO, Borghetto di di Porta Venezia, 12.

Nel negozio di CARLO ZAMBONI, Via Borgo Leoni N. 39, quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

Soffietti per inzolfare Viti

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale. (2)

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

—



RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte que le comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 17.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele — a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25.

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

Azienda Assicuratrice

COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI

Fondata il 27 Novembre 1822

Anche in quest' anno 1881, a partire dal primo Aprile, la Compagnia assume le Assicurazioni a premio fisso

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Accetta contratti tanto per uno che per più anni — Liquida e risarcisce tutti i Sinistri anche inferiori all' UNO PER CENTO.

Sui premi delle polizze non danneggiate restituisce una quota

non inferiore al CINQUE PER CENTO

CAPITALE SOCIALE L. 10,000,000

FONDO DI GARANZIA

Lire 25,000,000

RAPPRESENTANZA GENERALE D'ITALIA

TORINO — Via Provvidenza, 45 — TORINO

L' Ufficio dell' Agenzia Principale di FERRARA rappresentata dal signor A. MAGNONI è situato in Contrada *Alberto Lollio* N. 16 ed è incaricata di dare tutti gli schiarimenti necessari e di fornire GRATIS le stampiglie occorrenti per formulare le domande d' assicurazione.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d' Assicurazioni a premio fisso

CONTRO L' INCENDIO

Lo scoppio del gaz, del fulmine degl' apparecchi a vapore

e contro

L' Improduttività temporanea

delle cose danneggiate da tali sinistri.

Assicurazione Speciale Militare

pei signori *Ufficiali* ed *Assimilati* del R. Esercito e della R. Marina

Assicurazioni sulla Vita

in caso di morte e di sopravvivenza

Rendite Vitalizie, Immediate e Differite

e contro i

Casi Fortuiti

di qualsiasi natura che possono colpire le persone

Individuali e Collettive

per *Operai, Pompieri e Lavoranti Agricoli*; per la *Responsabilità Civile* incorsa dai padroni di Officine ecc.; o di Cavalli e Vetture; per *Viaggiatori* in Ferrovia o sui Piroscafi.

Sede Sociale — FIRENZE — *Via Cavour* 8.

Rappresentanza in Ferrara

presso *L' Agente Principale sig.* **Pio Finzi**

Via Giovecca N. 50 Casa Cirelli